



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC V

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 2009 n. 129 "Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

**VISTO** il regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1198/06 del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca ed in particolare l'art. 24;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca e s.m.;

**VISTO** il Programma Operativo FEP revisionato, approvato con Decisione (CE) C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010 che pone obiettivi di riduzione della capacità di pesca distinti per aree convergenza e non convergenza;

**VISTO** il decreto direttoriale 19 maggio 2011 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 5 luglio 2011, n. 154, con il quale è stato adottato il Piano di adeguamento dello sforzo di pesca che si articola in 18 Piani nazionali di disarmo in sostituzione del Piano di cui al decreto direttoriale 6 aprile 2010, al fine di recepire le osservazioni della Commissione europea;

**PRESO ATTO** che il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della capacità di pesca in relazione all'area convergenza ed all'area non convergenza richiede una modifica dei Piani di disarmo in cui si articola il citato Piano di adeguamento;



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC V

**VISTA** la richiesta inoltrata all'ente responsabile del programma di raccolta dati alieutici incaricato, ai sensi del Piano di adeguamento di cui al citato decreto direttoriale 19 maggio 2011, delle attività di monitoraggio scientifico del suddetto Piano di adeguamento;

**CONSIDERATO** che la relazione delle attività di monitoraggio trasmessa, con nota n. 42610 del 28 novembre 2011, evidenzia, in particolare, che *la flotta a strascico operante nella GSA 16, in considerazione delle dimensioni delle unità interessate, esercita una considerevole pressione di pesca per unità di sforzo il cui impatto sulle risorse è particolarmente intenso;*

**CONSIDERATO** che la suddetta relazione ha evidenziato altresì la necessità *di procedere ad una più intensa azione di riduzione dello sforzo di pesca del segmento strascico nella GSA 16 – Canale di Sicilia, attraverso una sensibile riduzione della capacità di pesca, allo scopo di accelerare il processo di ricostituzione degli stock;*

**RITENUTO** necessario rimodulare gli obiettivi di riduzione della capacità di pesca della flotta italiana di cui ai Piani di disarmo in cui si articola il Piano di adeguamento di cui al decreto direttoriale 19 maggio 2011, al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione di cui al Programma Operativo e adeguare l'azione amministrativa alle risultanze dell'azione di monitoraggio

## **DECRETA**

### **Art. 1**

1. Allo scopo di adeguare i Piani nazionali di disarmo in cui si articola il Piano di adeguamento dello sforzo di pesca, adottato con decreto direttoriale 19 maggio 2011 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 5 luglio 2011, n. 154, ai risultati dell'attività di monitoraggio e tenuto conto degli obiettivi di riduzione della capacità di pesca da realizzare ai sensi del Programma Operativo, sono modificati i seguenti Piani:

a. 7 piani nazionali di disarmo della flotta a strascico, a tutela delle risorse demersali di fondo, di cui 4 relativi alle GSA che ricadono nelle aree in obiettivo convergenza e 3 relativi alle GSA che ricadono in aree obiettivo fuori convergenza (Allegato A);

b. 6 piani nazionali di disarmo delle flotte operanti con altri sistemi di cui 3 relativi alle GSA che ricadono in aree obiettivo convergenza e 3 relativi alle GSA che ricadono in aree obiettivo fuori convergenza (Allegato B);



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC V

c. 5 piani nazionali di disarmo della flotta che opera con sistemi a circuizione e volante impegnata nello sfruttamento delle piccole specie pelagiche, di cui 3 relativi alle GSA in aree obiettivo convergenza e 2 relativi alle GSA in aree obiettivo fuori convergenza (allegato C).

2. Quanto non modificato dal presente decreto resta disciplinato dal Piano di adeguamento dello sforzo di pesca, adottato con decreto direttoriale 19 maggio 2011 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 5 luglio 2011, n. 154 per tutto.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 5 dicembre 2011

IL DIRETTORE GENERALE  
Francesco Saverio Abate



# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC V

## Allegato A

### Piani di disarmo – Flotta a strascico

#### 1. Il piano di disarmo della flotta a strascico operante nello stretto di Sicilia - GSA 16

Il perseguimento dei *reference point* stimati richiede una riduzione ottimale almeno del 25% di capacità del segmento.

In aggiunta al piano di disarmo, la strategia di conservazione delle risorse adottata dallo Stato italiano prevede la predisposizione di uno specifico piano di gestione ai sensi dell'art. 24, par. 1, lett. v) mediante il quale sarà possibile favorire l'introduzione di una combinazione di ulteriori misure (arresti temporanei, ZTB, ecc.) utili al conseguimento dell'obiettivo di riequilibrio delle risorse biologiche.

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
232	132	103	25.959	18.445	7.514	76.104	49.778	26.326

L'evoluzione della capacità di pesca sarà monitorata attraverso le variazioni del Registro della flotta e ciascuna unità sarà cancellata dal registro stesso. Attraverso il Regolamento sulla raccolta dati alieutici sarà possibile verificare annualmente l'impatto del piano di disarmo sulla flotta attiva nell'area, sia in termini biologici, utilizzando gli indicatori ed i parametri delle campagne di pesca e dei moduli biologici, che economici, in termini di valutazione del valore aggiunto e della redditività per segmento e per area di pesca.

#### 2. Il piano di disarmo della flotta a strascico operante nella Sicilia altra (GSA 10 Sicilia Tirrenica, GSA 16 Sicilia Meridionale, GSA 19 Sicilia Ionica)

Il perseguimento dei *reference point* stimati richiederebbe una riduzione ottimale del 25% di capacità del segmento. Tuttavia, in funzione delle risorse finanziarie disponibili, sarà data esecuzione ad un piano di disarmo del segmento a strascico di LFT inferiore a 18 metri, mediante il quale sarà possibile ridurre la capacità del segmento almeno nella misura del 6,3 % con l'obiettivo di riportare progressivamente lo sforzo entro i LRP delle principali specie, attraverso la riduzione della componente capacità dello sforzo nel breve periodo.

L'ulteriore riduzione dello sforzo per orientare lo sfruttamento verso i target *reference points* (TRP) potrà essere attuata mediante misure di miglioramento della selettività degli attrezzi.



# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC V

Le navi interessate dal piano di disarmo rientrano tutte nel segmento a strascico registrato presso le marinerie siciliane, al netto del segmento che opera nello «Stretto di Sicilia» già individuate nel precedente Piano di disarmo.

La successiva tabella individua la base di riferimento del segmento a strascico interessato ed operante nelle GSA 10, GSA 16 e GSA 19 e gli obiettivi del piano di disarmo.

## Caratteristiche tecniche strascico GSA 10, GSA 16, GSA 19 (dati al 31- 12-2006)

	Numero	GT	GT medio	kW	Equipaggio	Eq. medio
Sicilia Meridionale (LFT > 18 m)	241	6.082	25	35.490	1.285	5
Sicilia tirrenica	112	6.196	55	21.583	284	3
Sicilia ionica	26	830	32	5.105	100	4
Totale	379	13.108	35	62.178	1.669	4

## Piano di disarmo flotta a strascico «Sicilia altra»

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
383	344	39	13.665	12.800	865	64.033	59.980	4.053

Analogamente a quanto descritto precedentemente l'evoluzione della capacità di pesca sarà monitorata dal registro della flotta e ciascuna unità sarà cancellata dal registro stesso. Attraverso il regolamento sulla raccolta dati alieutici sarà possibile verificare annualmente l'impatto del piano di disarmo sulla flotta attiva nell'area, sia in termini biologici, utilizzando gli indicatori ed i parametri delle campagne di pesca e dei moduli biologici, che economici in termini di valutazione del valore aggiunto e della redditività per segmento e per area di pesca.

### 3. Il piano di disarmo della flotta a strascico operante nella GSA 10, Campania, Calabria Tirrenica

Il perseguimento dei *reference point* stimati richiederebbe una riduzione ottimale del 23% di capacità del segmento. Tuttavia, in funzione delle risorse finanziarie disponibili, sarà data esecuzione ad un piano del segmento mediante il quale sarà possibile ridurre la capacità del segmento nella misura del



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC V

20,5% con l'obiettivo di riportare progressivamente lo sforzo entro i LRP delle principali specie, attraverso la riduzione della componente capacità dello sforzo nel breve periodo.

L'ulteriore riduzione dello sforzo per orientare lo sfruttamento verso i target reference points (TRP) potrà essere attuata mediante misure di miglioramento della selettività degli attrezzi.

In aggiunta al piano di disarmo, la strategia di conservazione delle risorse adottata dallo Stato italiano prevede la predisposizione di uno specifico piano di gestione ai sensi dell'art. 24, par. 1, lett. v) mediante il quale sarà possibile favorire l'introduzione di una combinazione di ulteriori misure (arresti temporanei, ZTB, ecc.) utili al conseguimento dell'obiettivo di riequilibrio delle risorse biologiche.

Le navi interessate dal piano di disarmo rientrano tutte nel segmento a strascico operante nella GSA 10.

## **Caratteristiche tecniche GSA 10 (dati al 31-12-2006)**

	Numero	GT	GT medio	kW	Equipaggio	Equipaggio medio
Campania	118	3.562	30,2	20.623	304	2,6
Calabria tirrenica	50	1.310	26,2	8.928	183	3,7
Totale	168	4.872	29	29.557	487	2,9

## **Piano di disarmo flotta a strascico GSA 10**

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
168	130	38	4.872	3.872	1.000	29.542	23.486	6.056

## **4. Il piano di disarmo della flotta a strascico operante nella GSA 18 Puglia Adriatica, Gsa 19 Puglia Ionica, Gsa 19 Calabria Ionica**

Il perseguimento dei reference point stimati richiederebbe una riduzione ottimale media del 25% di capacità del segmento. Tuttavia, in funzione delle risorse finanziarie disponibili, sarà data esecuzione ad un piano di disarmo del segmento mediante il quale sarà possibile ridurre la capacità del segmento nella misura del 15,2% e 12,1% rispettivamente per la GSA 18 (Puglia Adriatica) e per la GSA 19 (Puglia e Calabria ionica), con l'obiettivo di riportare progressivamente lo sforzo entro i LRP delle principali specie, attraverso la riduzione della componente capacità dello sforzo nel breve periodo.



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC V

L'ulteriore riduzione dello sforzo per orientare lo sfruttamento verso i target reference points (TRP) potrà essere attuata mediante misure di miglioramento della selettività degli attrezzi.

In aggiunta al piano di disarmo, la strategia di conservazione delle risorse adottata dallo Stato italiano prevede la predisposizione di uno specifico piano di gestione ai sensi dell'art. 24, par. 1, lett. v), mediante il quale sarà possibile favorire l'introduzione di una combinazione di ulteriori misure (arresti temporanei, ZTB, ecc.) utili al conseguimento dell'obiettivo di riequilibrio delle risorse biologiche.

## **Caratteristiche tecniche GSA 18 - GSA 19 (dati al 31-12-2006)**

	Numero	GT	GT medio	kW	Equipaggio	Equipaggio medio
GSA 18 Puglia Adriatica	488	14.446	29	81.812	1.528	3,13
GSA 19 Puglia ionica	128	1.864	14	18.272	378	2,95
GSA 19 Calabria ionica	98	2.263	23	14.056	301	3,07
Totale	714	18.573	26	114.150	2.207	3,1

La successiva tabella individua la base di riferimento del segmento a strascico interessato ed operante nelle GSA 18 e 19 e gli obiettivi del piano di disarmo.

La riduzione prevista in termini di GT risulta complessivamente pari a 3.752.

## **Piano di disarmo flotta a strascico GSA 18 (Puglia adriatica)**

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
488	413	75	14.446	12.246	2.200	81.812	69.412	12.400

## **Piano di disarmo flotta a strascico GSA 19 (Puglia e Calabria ionica)**

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
226	196	30	4.128	3.628	500	32.319	29.319	3.000

## **5. Il Piano di disarmo della flotta a strascico GSA 17, Nord e Centro Adriatico**



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC V

Il perseguimento dei reference point stimati richiederebbe una riduzione ottimale del 25% di capacità del segmento. Tuttavia, in funzione delle risorse finanziarie disponibili, sarà data esecuzione ad un piano del segmento mediante il quale sarà possibile ridurre la capacità del segmento nella misura del 5,7%, con l'obiettivo di riportare progressivamente lo sforzo entro i LRP delle principali specie, attraverso la riduzione della componente capacità dello sforzo nel breve periodo.

L'ulteriore riduzione dello sforzo per orientare lo sfruttamento verso i target reference points (TRP) potrà essere attuata mediante misure di miglioramento della selettività degli attrezzi.

In aggiunta al piano di disarmo, la strategia di conservazione delle risorse adottata dallo Stato italiano prevede la predisposizione di uno specifico piano di gestione ai sensi dell'art. 24, par. 1, lett. v) mediante il quale sarà possibile favorire l'introduzione di una combinazione di ulteriori misure (arresti temporanei, ZTB, ecc.) utili al conseguimento dell'obiettivo di riequilibrio delle risorse biologiche.

La successiva tabella individua la base di riferimento del segmento a strascico interessato ed operante nella GSA 17.

## **Caratteristiche tecniche GSA 17 (dati al 31-12-2006)**

Regioni	Numero	GT	GT medio	kW	Equipaggio	Eq. medio
Abruzzo	113	6.178	54,7	24.075	417	3,7
Molise	24	2.016	84,0	7.412	91	3,8
Marche	212	13.387	63,1	51.482	842	4,0
Veneto	252	7.309	29,0	45.663	728	2,9
E. Romagna	227	5.683	25,0	37.271	450	2,0
F. V. Giulia	48	953	19,9	9.131	140	2,9
Totale	876	35.523	40,6	175.030	2.668	3,0





# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC V

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
876	828	48	35.526	33.587	2.039	175.030	165.113	10.417

## 6. Il piano di disarmo della flotta a strascico nella GSA 9 Liguria, Toscana, Lazio

Il perseguimento dei *reference point* stimati richiederebbe una riduzione ottimale del 24% di capacità del segmento. Tuttavia, in funzione delle risorse finanziarie disponibili, sarà data esecuzione ad un piano di disarmo del segmento mediante il quale sarà possibile ridurre la capacità del segmento nella misura del 6,2 %, con l'obiettivo di riportare progressivamente lo sforzo entro i LRP delle principali specie, attraverso la riduzione della componente capacità dello sforzo nel breve periodo.

L'amministrazione nazionale, tuttavia, intende perseguire l'obiettivo di riduzione complessiva dello sforzo di pesca per orientare lo sfruttamento verso i target reference points (TRP) attraverso altre misure di intervento che compongono lo specifico Piano di gestione previsto per questa GSA. In particolare, sarà data attuazione al regolamento mediterraneo quanto alle prescrizioni previste in materia di selettività delle maglie, di distanza dalla costa, taglie minime allo sbarco ed inoltre saranno previste iniziative gestionali relative all'arresto temporaneo delle imbarcazioni, fermo tecnico, introduzione di permessi di pesca specifici per ciascuna GSA, ampliamento delle aree interdette alla pesca.

In aggiunta al piano di disarmo, la strategia di conservazione delle risorse adottata dallo Stato italiano prevede la predisposizione di uno specifico piano di gestione ai sensi dell'art. 24, par. 1, lett. v), mediante il quale sarà possibile favorire l'introduzione di una combinazione di ulteriori misure (arresti temporanei, ZTB, ecc.) utili al conseguimento dell'obiettivo di riequilibrio delle risorse biologiche.

La successiva tabella individua la base di riferimento del segmento a strascico interessato ed operante nella GSA 9.

### Caratteristiche tecniche strascico GSA 9 (dati al 31-12-2006)

Regioni	Numero	GT	GT medio	kW	Equipaggio	Eq. medio
Liguria	84	2.416	28,8	14.366	222	2,60
Toscana	141	4.343	30,8	25.421	310	2,20
Lazio	139	6.430	46,2	36.306	415	3,00
Totale	364	13.188	36,2	76.093	947	2,60



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC V

## **Piano di disarmo flotta a strascico GSA 9**

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
364	344	20	13.189	12.360	829	76.093	71.495	4.598

## **7. Il piano di disarmo della flotta a strascico nella GSA 11, Sardegna**

Il perseguimento dei reference point stimati richiederebbe una riduzione ottimale del 25% di capacità del segmento. Tuttavia, in funzione delle risorse finanziarie disponibili, nel periodo 2010/2012, sarà data esecuzione ad un piano di disarmo del segmento mediante il quale sarà possibile ridurre la capacità del segmento nella misura del 3,7 %, con l'obiettivo di riportare progressivamente lo sforzo entro i LRP delle principali specie, attraverso la riduzione della componente capacità dello sforzo nel breve periodo.

L'ulteriore riduzione dello sforzo per orientare lo sfruttamento verso i target reference points (TRP) potrà essere attuata mediante misure di miglioramento della selettività degli attrezzi.

La successiva tabella individua la base di riferimento del segmento a strascico interessato ed operante nella GSA 11.

## **Caratteristiche tecniche pesca a strascico Sardegna GSA 11 (dati al 31-12-2006)**

	Numero	GT	GT medio	kW	Equipaggio	Equipaggio medio
Sardegna	174	9.512	54,7	40.359	611	3,5

## **Piano di disarmo flotta a strascico GSA 11**

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
174	164	10	9.511	9.161	350	40.359	38.859	1.500

In aggiunta al piano di disarmo, la strategia di conservazione delle risorse adottata dallo Stato italiano prevede la predisposizione di uno specifico piano di gestione ai sensi dell'art. 24, par. 1, lett. v) mediante il quale sarà possibile favorire l'introduzione di una combinazione di ulteriori misure (arresti temporanei, ZTB, ecc.) utili al conseguimento dell'obiettivo di riequilibrio delle risorse biologiche.

**Stima dei ritiri previsti mediante l'esecuzione dei Piani di disarmo della flotta da pesca a strascico**



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC V

	% riduzione	N / ritirato	GT / ritirato	kW / ritirato
Canale di Sicilia - GSA 16	25	103	7.514	26.326
Sicilia altra (GSA 10 + GSA 16 + GSA 19)	6,3	39	865	4.053
GSA 10 (Campania+Calabria tirrenica)	20,5	38	1.000	6.056
GSA 18 (Puglia Adriatica)	15,2	75	2.200	12.400
GSA 19 (Puglia I. Calabria I.)	12,1	30	500	3.000
<b>Regioni in obiettivo di convergenza</b>	<b>19,1</b>	<b>285</b>	<b>12.079</b>	<b>51.835</b>
GSA 17 (N&Cadriatico)	5,7	48	2.039	10.417
GSA 9 (Ligure+GSA 19 Toscana/Lazio)	6,2	20	829	4.598
GSA 11 (Sardegna)	3,7	10	350	1.500
<b>Regioni fuori obiettivo di convergenza</b>	<b>5,5</b>	<b>78</b>	<b>3.218</b>	<b>16.515</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12,0</b>	<b>363</b>	<b>15.297</b>	<b>68.350</b>



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC V

## **Allegato B**

### **Flotta Altri Sistemi**

#### **1. Il Piano di disarmo della flotta operante con «Altri Sistemi» Sicilia - GSA 10 Sicilia Tirrenica, GSA 16 Sicilia Meridionale, GSA 19 Sicilia Ionica (Con esclusione di strascico, circuizione e volante)**

Nella definizione del livello di arresto definitivo associato con i segmenti di pesca inclusi in questo raggruppamento, occorre tener conto del fatto che si tratta di attrezzi di pesca a minor impatto sugli stock oggetto di cattura. Per questo motivo, il piano di disarmo della flotta da pesca prevede la riduzione del 6,8% della corrispondente flotta in termini di GT e kW.

Il Piano di disarmo coinvolgerà le imbarcazioni impegnate nelle attività di pesca nelle tre GSA che circondano la Sicilia: GSA 10 Sicilia Tirrenica, GSA 16 Sicilia meridionale, GSA 19 Sicilia Ionica. E' previsto il ritiro definitivo di 889 GT e 7.642 kW.

#### **Piano di disarmo flotta Sicilia «Altri sistemi»**

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
2.606	2.432	184	13.496	12.573	923	112.059	104.417	7.642

#### **2. Il Piano di disarmo della flotta operante con “Altri sistemi” nella GSA 10 (con esclusione di strascico, circuizione e volante)**

Nella definizione del livello di arresto definitivo associato con i segmenti di pesca inclusi in questo raggruppamento, occorre tener conto del fatto che si tratta di attrezzi di pesca selettivi e dunque a minor impatto sugli stock oggetto di cattura. Per questo motivo, il piano di disarmo prevede la riduzione del 9,7% della corrispondente flotta in termini di GT e kW.

E' previsto il ritiro definitivo di 381 GT e 4.072 kW.

#### **Piano di disarmo flotta GSA 10 «Altri sistemi»**

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
1.355	1.255	100	3.895	3.514	381	45.569	41.497	4.072



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC V

### **3. Il Piano di disarmo della flotta operante con “Altri sistemi” nella GSA 18 - 19 (con esclusione di strascico, circuizione e volante).**

Nella definizione del livello di arresto definitivo associato con i segmenti di pesca inclusi in questo raggruppamento, occorre tener conto del fatto che si tratta di attrezzi di pesca selettivi e dunque a minor impatto sugli stock oggetto di cattura.

E' previsto il ritiro definitivo del 5,1 % per un totale di 228 GT, di cui 72 nella GSA 18 e 156 nella GSA 19 e 2.520 kW, di cui 753 e 1.767 rispettivamente nella GSA 18 e GSA 19.

#### **Piano di disarmo flotta GSA 18 «Altri sistemi»**

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
620	605	15	2.383	2.311	72	22.718	21.965	753

#### **Piano di disarmo flotta GSA 19 «Altri sistemi»**

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
850	786	64	2.084	1.926	156	25.573	21.806	1.767

### **4. Il Piano di disarmo della flotta operante con “Altri sistemi” nella GSA 17 (con esclusione di strascico, circuizione e volante).**

Nella definizione del livello di arresto definitivo associato con i segmenti di pesca inclusi in questo raggruppamento, occorre tener conto del fatto che si tratta di attrezzi di pesca selettivi nonché di attrezzi di pesca utilizzati in modo selettivo, e dunque a minor impatto sugli stock oggetto di cattura. Per questo motivo, il piano di disarmo della flotta in questione prevede l'attuazione di un piano di disarmo che prevede la riduzione del 2,1 % della corrispondente flotta in termini di GT e kW.

E' previsto, quindi, il ritiro definitivo di 264 GT e 2.943 kW.

#### **Piano di disarmo flotta GSA 17 «Altri sistemi»**

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
2.691	2.645	46	12.552	12.288	264	143.030	140.087	2.943



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC V

## **5. Il Piano di disarmo della flotta operante con “Altri sistemi” nella GSA 9 (con esclusione di strascico, circuizione e volante).**

Nella definizione del livello di arresto definitivo associato con i segmenti di pesca inclusi in questo raggruppamento, occorre tener conto del fatto che si tratta di attrezzi di pesca selettivi nonché di attrezzi di pesca utilizzati in modo selettivo e dunque a minor impatto sugli stock oggetto di cattura. Per questo motivo, il piano di disarmo prevede la riduzione del 8,1 % della corrispondente flotta in termini di GT e kW.

E' previsto il ritiro definitivo di 310 GT e 1.986 kW.

### **Piano di disarmo flotta GSA 9 «Altri sistemi»**

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
1.400	1.352	48	3.825	3.515	310	55.928	53.942	1.986

## **6. Il Piano di disarmo della flotta operante con “Altri sistemi” nella GSA 11 (con esclusione di strascico, circuizione e volante).**

Nella definizione del livello di arresto definitivo associato con i segmenti di pesca inclusi in questo raggruppamento, occorre tener conto del fatto che si tratta di attrezzi di pesca selettivi e dunque a minor impatto sugli stock oggetto di cattura. Per questo motivo, il piano di disarmo prevede la riduzione del 3,1% della corrispondente flotta in termini di GT e kW, a partire dalla approvazione del PO.

E' previsto il ritiro definitivo di 120 GT e 1.923 kW.

### **Piano di disarmo flotta GSA 11 «Altri sistemi»**

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
1.194	1.153	41	3.819	3.699	120	54.291	52.368	1.923



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC V

## **Stima della riduzione di capacità prevista mediante l'attuazione dei piani di disarmo della flotta da pesca «Sistemi altri»**

	% riduzione	N / ritirato	GT / ritirato	kW / ritirato
Sicilia altra (GSA 10 + GSA 16 + GSA 19)	6,8	184	923	7.642
GSA 10 (Campania+Calabria tirrenica)	9,7	100	381	4.072
GSA 18 (Puglia Adriatica)	3,1	15	72	753
GSA 19 (Puglia Ionica, Calabria Ionica)	7,4	64	156	1.767
<b>Regioni in obiettivo di convergenza</b>	<b>7,0</b>	<b>363</b>	<b>1.532</b>	<b>14.234</b>
GSA 17 (N&Cadriatico)	2,1	46	264	2.943
GSA 9 (Ligure+Toscana+Lazio)	8,1	48	310	1.986
GSA 11 (Sardegna)	3,1	41	120	1.923
<b>Regioni fuori obiettivo di convergenza</b>	<b>3,4</b>	<b>135</b>	<b>694</b>	<b>6.852</b>
TOTALE	5,3	498	2.226	21.086



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC V

## **Allegato C**

### **Flotta Circuizione e Volante**

#### **1. Il Piano di disarmo della flotta operante con reti a circuizione ed a volante per lo sfruttamento dei piccoli pelagici in Sicilia**

Stante le conclusioni del SAC-GFCM non si ritiene prioritario ridurre lo sforzo di pesca. Tuttavia, lo squilibrio che caratterizza le due diverse popolazioni ittiche induce ad assumere un approccio precauzionale e prevedere un piano di disarmo, anche se limitato al solo 3,6% della flotta registrata nelle marinerie siciliane.

E' previsto il ritiro definitivo di 134 GT e 463 kW.

#### **Piano di disarmo flotta Sicilia «circuizione e volante»**

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
95	93	2	3.676	3.542	134	17.207	16.744	463

#### **2. Il Piano di disarmo della flotta operante con reti a circuizione ed a volante per lo sfruttamento dei piccoli pelagici nella GSA 10**

Nel quadro di un approccio precauzionale, si prevede la realizzazione di un piano di disarmo limitato al solo 3,8% della flotta registrata nelle marinerie della GSA.

E' previsto il ritiro definitivo di 55 GT e 377 kW.

#### **Piano di disarmo flotta GSA 10 «circuizione e volante»**

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
56	54	2	1.433	1.378	55	9.929	9.552	377

#### **3. Il Piano di disarmo della flotta operante con reti a circuizione ed a volante per lo sfruttamento dei piccoli pelagici nella GSA 18**

Relativamente alla GSA 18, stante le conclusioni del SAC-GFCM non si ritiene prioritario ridurre lo sforzo di pesca. Tuttavia, nel quadro di un approccio precauzionale è previsto un piano di disarmo limitato al solo 0,3% della flotta registrata nelle marinerie della GSA 18. In tal senso è previsto il ritiro definitivo di 13 GT e 172 kW.





# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC V

## **Piano di disarmo flotta GSA 18 «circuizione e volante»**

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
55	54	1	3.775	3.762	13	19.519	19.347	172

## **4. Il Piano di disarmo della flotta operante con reti a circuizione ed a volante per lo sfruttamento dei piccoli pelagici nella GSA 17**

Stante le conclusioni del SAC-GFCM non si ritiene prioritario ridurre lo sforzo di pesca. Tuttavia, lo squilibrio che caratterizza le due diverse popolazioni ittiche induce ad assumere un approccio precauzionale e prevedere un piano di disarmo, anche se limitato al solo 1% della flotta registrata nelle marinerie della GSA 17.

E' previsto, dunque, il ritiro definitivo di 113 GT e 599 kW.

## **Piano di disarmo flotta GSA 17 «circuizione e volante»**

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
153	150	3	10.503	10.390	131	45.544	44.945	599

## **5. Il Piano di disarmo della flotta operante con reti a circuizione ed a volante per lo sfruttamento dei piccoli pelagici nella GSA 9**

Nel quadro di un approccio precauzionale, si prevede la realizzazione di un unico piano di disarmo limitato al 6,8% della flotta registrata nelle marinerie della GSA 9.

E' previsto il ritiro definitivo di 120 GT e 585 kW.

## **Piano di disarmo flotta GSA 9 «circuizione e volante»**

N. attuale	N. atteso	Var. N	GT attuale	GT atteso	Var. GT	kW attuale	kW atteso	Var. kW
51	50	1	1.756	1.636	120	10.342	9.757	588



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC V

**Stima dei ritiri definitivi previsti dai Piani di disarmo dello sforzo di pesca sistema circuizione e volante**

	% riduzione	N / ritirato	GT / ritirato	kW / ritirato
Sicilia altra (GSA 10 + GSA 16 + GSA 19)	3,6	2	134	463
GSA 10 (Campania+Calabria tirrenica)	3,8	2	55	377
GSA 18 (Puglia Adriatica)	0,3	1	13	172
<b>Regioni in obiettivo di convergenza</b>	<b>2,2</b>	<b>5</b>	<b>202</b>	<b>1.012</b>
GSA 17 (N&Cadriatico)	2,6	3	131	599
GSA 9 (Ligure+Toscana+Lazio)	6,8	1	120	588
<b>Regioni fuori obiettivo di convergenza</b>	<b>2,0</b>	<b>4</b>	<b>251</b>	<b>1.187</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2,0</b>	<b>9</b>	<b>453</b>	<b>2.199</b>

**Tabella di sintesi dei risultati attesi a seguito della attuazione dei piani di adeguamento dello sforzo di pesca con esclusione delle flotte oggetto di accordi internazionali**

	N	GT	kW
<b>STRASCICO</b>			
Regioni in obiettivo convergenza	285	12.079	51.835
Regioni fuori obiettivo convergenza	78	3.218	16.515
<b>TOTALE</b>	<b>363</b>	<b>15.297</b>	<b>68.350</b>
<b>ALTRI SISTEMI</b>			
Regioni in obiettivo convergenza	363	1.532	14.234
Regioni fuori obiettivo convergenza	135	694	6.852
<b>TOTALE</b>	<b>498</b>	<b>2.226</b>	<b>21.086</b>
<b>CIRCUZIONE E VOLANTE</b>			
Regioni in obiettivo convergenza	5	202	1.012
Regioni fuori obiettivo convergenza	4	251	1.187
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>453</b>	<b>2.199</b>